

TECA - Testimonianze, editoria, cultura, arte  
Rivista internazionale di arte e di storia della scrittura, del libro,  
della lettura  
International Journal of Art and History of Writing, Book and Reading

Periodicità / Issue  
semestrale / semiannual

Direzione / Direction:

Paolo Tinti

Paola Vecchi (Responsabile / Legal)

La rivista fondata nel 2011 da Maria Gioia Tavoni, Paolo Tinti e Paola Vecchi, è stata condiretta da Maria Gioia Tavoni fino al n. 5-2014.

Comitato scientifico nazionale e internazionale / International advisory comitee:

Angela Andrisano

Gian Mario Anselmi

Andrea Battistini

Antonio Castillo Gómez

Pedro M. Cátedra

Anna Giulia Cavagna

Loredana Chines

Stefano Cracolici

Vera Fortunati

Sabine Frommel

Giuseppe Olmi

Francesca Roversi-Monaco

Juan Miguel Valero Moreno

Françoise Waquet

Comitato di redazione / Editorial staff:

Rita Bertani

Giovanna Boldrini (referente abstract)

Emanuela Fortunato

Federico Olmi

Elisa Pederzoli

Chiara Reatti

Davide Ruggerini

Marco Serra (referente aggiornamenti e sviluppo tecnologico)

Annafelicia Zuffrano

Norme redazionali / Editorial rules

Le norme redazionali sono scaricabili dal sito della rivista, link «La Rivista»:  
[www.teca.patroneditore.it /PDF/TECA\\_Normeredazionali.pdf](http://www.teca.patroneditore.it/PDF/TECA_Normeredazionali.pdf)

Laura Luraschi Barro – Luciana Pedroia

***Basilea nel Cinquecento: itinerari delle stampe e della cultura a sud delle Alpi. Una mostra di esemplari presso la Biblioteca Salita dei Frati a Lugano***



Contributi

Le immagini del presente contributo sono consultabili nella versione *on line*

dal 12 maggio al 12 agosto 2016 è stata ospitata presso la Biblioteca Salita dei Frati di Lugano la mostra *Edizioni di Basilea del XVI secolo a sud delle Alpi*, organizzata dal Centro di competenza per il libro antico (CCLA), che ha voluto in questo modo presentarsi a un pubblico più vasto in occasione della ricorrenza del suo primo anno di esistenza.

Il CCLA è stato fondato per promuovere lo studio, la tutela e la valorizzazione dei fondi librari antichi conservati in biblioteche della Svizzera italiana, con particolare attenzione a quelle ecclesiastiche (di ordini religiosi, di parrocchie o di altre istituzioni) che oggi appaiono, per quanto riguarda i beni culturali che hanno custodito per secoli, più in difficoltà rispetto alle biblioteche di enti pubblici.

Sono stati recuperati e presentati venti volumi (un incunabolo e diciannove cinquecentine), di cui è stata accertata la presenza in biblioteche della regione nei secoli precedenti gli incameramenti ecclesiastici dell'Ottocento. Le localizzazioni originarie, identificate grazie alle evidenze materiali quali note manoscritte, segnature di collocazione, timbri, sono dieci: i conventi dei Cappuccini di Tiefencastel e di Lugano, dei Francescani di Lugano, di Locarno e di Orselina, dei Gesuiti (poi passati ai Benedettini) di Bellinzona, le parrocchie di Riva San Vitale, Sagno e Caviglioglio, e la biblioteca del Seminario di Lugano.

La scelta di Basilea quale luogo di edizione si è imposta per più motivi. A inizio Cinquecento la tipografia esce a Basilea dalla prima fase artigianale e, grazie ad alcuni grandi editori, soprattutto Johann Amerbach e Johann Froben (i cosiddetti 'Manuzio del Nord'), entra in una fase imprenditoriale, stringendo alleanza da una parte con il commercio internazionale, dall'altra con grandi eruditi (ad esempio Erasmo da Rotterdam). Questa stagione della tipografia basileese comprende una produzione di alto livello offerta in mostra con alcuni esemplari.

Certificare la presenza di questi libri sul territorio ticinese, all'epoca ancora baliaggio elvetico e considerato culturalmente arretrato, ne permette la contestualizzazione. Si tratta di edizioni prodotte in territorio riformato, ma conservate in biblioteche religiose cattoliche: alcuni dei libri esposti mostrano tracce di censura, con l'occultamento del nome dell'editore, del curatore o del luogo di stampa, ma sono stati

conservati, e non alienati o bruciati, benché i loro titoli siano presenti nei vari *Indici dei libri proibiti* che sono considerati normativi in quegli anni.

La mostra privilegia soprattutto le opere dei padri della chiesa edite da umanisti (Girolamo, Agostino e Ambrogio da Erasmo, Gregorio di Nazianzo da Willibald Pirckheimer), le edizioni di testi sacri in nuove traduzioni (la Bibbia ebraica tradotta da Sebastian Münster, Il Nuovo Testamento da Erasmo, i Salmi nell'edizione trilingue da Petrus Artopoeus), e i classici greci (Omero, Isocrate, Luciano di Samosata). Fra questi alcuni pezzi significativi sono esposti in mostra.

Tra i testi di patristica si segnala l'*Opera omnia* di Ambrogio da Milano curata da Erasmo. Si tratta della seconda edizione basileese (la prima era uscita dai torchi di Johann Froben nel 1527), curata da Sigmund Gelen per Hieronymus Froben e Nicolaus Episcopius, che la pubblicarono nel 1538, a soli due anni dalla morte a Basilea del grande umanista. Questi 5 tomi rilegati in due volumi in folio sono sopravvissuti alla messa all'*Indice* e sono stati tramandati all'interno dei conventi francescani locarnesi, pur riportando l'importante atto censorio dell'estrazione e distruzione della lettera nuncupatoria di Erasmo e l'annerimento con inchiostro di altri parti sensibili del testo (quali il luogo e il nome dell'editore).

Di grande interesse l'edizione del 1516 dell'*Opera omnia* di Girolamo, oltre a celebrare il cinquecentesimo della pubblicazione, l'opera è la prima della vasta impresa di edizioni di testi patristici di Erasmo da Rotterdam. Arrivato a Basilea nel 1514, dopo aver ammirato per bellezza e nitidezza di carattere una contraffazione dei suoi *Adagia* di Johann Froben, l'umanista olandese trova nel basileese il titolare di un'officina all'altezza di realizzare la pubblicazione di quest'opera monumentale in nove volumi contenenti caratteri latini, greci ed ebraici.

Di impatto visivo il frontespizio dell'opera in mostra, i *Lectionum antiquarum libri XVI* di Ludovico Ricchieri, editi da Johann Froben nel 1517. L'autore dell'illustrazione è Urs Graf, che ha disegnato queste gallerie di filosofi e scrittori antichi su indicazioni di Froben stesso e del filologo umanista Beatus Rhenanus (questa xilografia era stata usata per la prima volta nel 1515 per l'edizione degli *Adagia* di Erasmo da Rotterdam).

I *Saturnalia* di Luciano, sono editi da Johann Froben nel 1521, e curati da Erasmo da Rotterdam. Sul frontespizio il lungo titolo delle opere è collocato in una cornice xilografica disegnata da Ambrosius Holbein nel 1517. È rappresentato il motivo della 'calunnia di Apelle'. La xilografia sarà replicata in altre edizioni di Froben, ad esempio nelle *Enarrationes* di Erasmo al Nuovo testamento (1522), pure selezionati per la mostra.

L'esemplare esposto proviene dalla biblioteca dell'Abbazia di Einsiedeln, che conserva i libri del Collegio dei Gesuiti di Bellinzona (se ne legga la nota cronica di possesso, manoscritta al frontespizio: «Societatis Iesu Bellizonae 1651»), passato in seguito ai benedettini e poi soppresso nel 1852.

Il percorso espositivo si conclude con una postazione multimediale, attraverso la quale il visitatore può scorrere alcune digitalizzazioni degli esemplari in mostra.

È stato redatto pure il catalogo della mostra, che testimonierà nel tempo la ricerca e il progetto espositivo.<sup>1</sup> È stata attivata a questo link, [bibliotecafratilugano.ch/esposizioni-virtuali/edizioni-di-basilea-del-xvi-sec-al-sud-delle-alpi](http://bibliotecafratilugano.ch/esposizioni-virtuali/edizioni-di-basilea-del-xvi-sec-al-sud-delle-alpi), l'esposizione virtuale della mostra dove il visitatore ha la possibilità di percorrere le opere attraverso i contenuti delle singole schede storico-bibliografiche, un ricco apparato fotografico e le schede storiche sulle biblioteche di provenienza. La mostra è pure navigabile a più livelli, quello dei fondi librari, quello dei tipografi, e quello dei possessori.



---

<sup>1</sup> *Edizioni di Basilea del XVI secolo a sud delle Alpi: catalogo dell'esposizione*, a cura del Centro di competenza per il libro antico; ideazione e realizzazione Marina Bernasconi Reusser, Jean-Claude Lechner, Laura Luraschi Barro, Luciana Pedroia, Lugano, Ticino Management, 2016.